

5 GIORNI DI CAMMINO



VIA FRANCIGENA di SAN FRANCESCO

1° giorno

- 1 CATTEDRALE E STATUA DI S. FRANCESCO (Rieti)
- 2 FONTE COTTORELLA (Rieti)
- 3 ANTICA VIA DEL SALE (Belmonte in Sabina)
- 4 PONTE ROMANO (Torriceia in Sabina)
- 5 BORGO MEDIOEVALE E CASTELLO di Ornaro (Torriceia in Sabina)
- 6 CONVENTO DI S. MARIA (Torriceia in Sabina)
- 7 BORGO MEDIOEVALE (Poggio S. Lorenzo)

2° giorno

- 8 ANTICO MULINO (Torriceia in Sabina)
- 9 ANFITEATRO ROMANO (Monteleone Sabino)
- 10 CHIESA DI S. VITTORIA (Monteleone Sabino)
- 11 CHIESA DI S. MARTINO (Poggio Moiano)
- 12 ANTICO BORGO RURALE (Poggio Moiano)
- 13 CASTELLO ORSINI (Ponticelli di Scandriglia)

Passando per FARFA

- 13 GROTTA DEI MASSACCI (Frasso Sabino)
- 14 BORGO MEDIOEVALE (Toffia)
- 15 ABBAZIA DI FARFA (Fara in Sabina)
- 16 MUSEO DEL SILENZIO (Fara in Sabina)
- 17 ULIVO SECOLARE (Canneto di Fara in Sabina)
- 18 BORGO QUINZIO (Fara in Sabina)

3° giorno

- 20 SANTUARIO S. MARIA DELLE GRAZIE (Ponticelli di Scandriglia)
- 21 CASTELLO ORSINI (Nerola)
- 22 PALAZZO BARBERINI (Montelibretti)
- 23 PALAZZO BARONALE (Moricone)
- 24 CASTELLO SAVELLI (Palombara Sabina)
- 25 NECROPOLI DI ERETUM (Montelibretti)
- 26 ANTICA VIA NOMENTANA (Monterotondo)
- 27 PALAZZO ORSINI-BARBERINI (Monterotondo)

4° giorno

- 28 CRUSTUMERIUM (Roma)
- 29 PARCO DELLA MARCIGLIANA (Roma)
- 30 CHIESA DEI SS. ANGELI CUSTODI (Monte Sacro - Roma)

5° giorno

- 31 PONTE MILVIO (Roma)
- 32 TOMBA DI PIETRO (Roma)

La Provincia di Rieti ha selezionato i principali elementi d'interesse lungo il tracciato della **Via Francigena di San Francesco**, da Rieti a Roma, suggerendo una proposta di cammino articolata su 5 giorni.

A piedi lungo mille anni di storia.

La **Via Francigena di San Francesco** fa parte di un ampio itinerario culturale europeo che **da Vienna raggiunge Roma** attraverso **Venezia, Ravenna, Assisi e Rieti**. Gli ultimi 100 Km comprendono il percorso **dalla Valle Santa Reatina alla tomba di Pietro**.

gli ultimi 100 km per Roma dalla Valle Santa reatina alla Tomba di Pietro

viafrancigenadisansfrancesco.com



Con il contributo di



In collaborazione con



RIETI TURISMO S.p.A.
Via Salaria 3 Rieti
Tel. +39 0746 2861
rietiturismo@provincia.rieti.it

A cura della



5 GIORNI DI CAMMINO



4° giorno

MONTEROTONDO MONTE SACRO

- 28 CRUSTUMERIUM (Roma)
- 29 PARCO DELLA MARCIGLIANA (Roma)
- 30 CHIESA DEI SS. ANGELI CUSTODI (Monte Sacro - Roma)

Ripartendo da Monterotondo alla volta di Roma, si attraversa uno dei più tipici e suggestivi tratti dell'agro romano, giungendo nella zona del **Parco della Marcigliana**, dove fu scoperto il sito di **Crustumerium**, tra le città più antiche del Lazio protostorico. Virgilio la collocava tra le cinque città che costruivano le armi usate dalle popolazioni dell'Italia centrale per combattere Enea.

La città latina di Crustumerium sorgeva su delle alture dominanti la pianura del Tevere, a controllo della via Salaria. Già dalla prima Età del Ferro (X-IX sec a.C.) l'insediamento occupava una superficie di 60 ettari costituita da gruppi di capanne. La sua importanza strategica attirò le mire dei Romani che ne tentarono ripetutamente la conquista.

Pare che Romolo, assieme alle Sabine, avesse rapito anche donne di Crustumerium, ma la città cadde definitivamente in mani romane solo nel 499 a.C. La Soprintendenza Archeologica di Roma ha realizzato un **itinerario archeologico-naturalistico** all'interno di una delle necropoli della città, proprio per consentire al visitatore di prendere direttamente contatto con i resti antichi, in particolare con le sepolture e con le riproduzioni degli oggetti di corredo, collocate nel medesimo modo in cui gli originali sono stati rinvenuti.

PUNTO D'ARRIVO Proseguendo sulla via Nomentana, si raggiunge la **Chiesa dei SS. Angeli Custodi** che rappresenta, per il quartiere di Monte Sacro, una delle opere più caratteristiche, grazie al suo spettacolare impianto che dà quasi un immaginario benvenuto a chi giunge nel quartiere, concludendo alla perfezione, sul lato est, l'altrettanto scenografica **Piazza Sempione**.

1° giorno RIETI POGGIO S. LORENZO

- 1 CATTEDRALE E STATUA DI S. FRANCESCO (Rieti)
- 2 FONTE COTTORELLA (Rieti)
- 3 ANTICA VIA DEL SALE (Belmonte in Sabina)
- 4 PONTE ROMANO (Torricelella in Sabina)
- 5 BORGO MEDIOEVALE E CASTELLO di Ornaro (Torricelella in Sabina)
- 6 CONVENTO DI S. MARIA (Torricelella in Sabina)
- 7 BORGO MEDIOEVALE (Poggio S. Lorenzo)

Dal centro di **Rieti**, con la **Cattedrale del 1225 dedicata a Santa Maria Assunta**, in piazza Cesare Battisti e la **statua bronzea di San Francesco** (1927) nella vicina piazza Vittori, si passa da piazza Vittorio Emanuele (Ufficio Informazioni dell'APT) e si scende per via Roma, fino al Ponte Romano sul fiume Velino e a piazza Cavour, dal lato del monumento alla Lira Italiana (2003), si prosegue attraverso il **Rione Borgo**.

Poche centinaia di metri fuori da Rieti, c'è il parco delle Terme di **Fonte Cottorella**, celebre dai tempi dell'imperatore Vespasiano per le notevoli virtù terapeutiche delle sue acque. Proseguendo lungo l'antica **"Via del Sale"** si giunge nei pressi di **Belmonte in Sabina**, risalente al XIII sec. Tra boschi di cerro e carpino, superato il **Ponte romano del Sambuco**, si giunge al borgo medioevale di **Ornaro**, frazione di **Torricelella in Sabina**, dominato dal **castello** anch'esso del XIII sec. Nella vicina Torricelella, appena fuori dal paese, sulla strada per Poggio San Lorenzo, è da visitare la **Chiesa di Santa Maria delle Grazie**, con annesso un antico convento, interessante complesso monastico.

PUNTO D'ARRIVO Il borgo medioevale di **Poggio San Lorenzo** si trova a cavallo del colle che domina la nuova via Salaria (a ovest) e l'antica Via del Sale (a est), con una suggestiva vista su tutta l'area.

2 giorni di cammino

80 km nella Valle Santa reatina

camminodifrancesco.it

La Via Francigena di San Francesco, seguendo l'antica "Via del Sale", in prossimità di Rieti, incrocia il Cammino di Francesco che consente di percorrere a piedi, a cavallo o in mountain bike i santuari della Valle Santa reatina.

2° giorno POGGIO SAN LORENZO PONTICELLI

- 8 ANTICO MULINO (Torricelella in Sabina)
- 9 ANFITEATRO ROMANO (Monteleone Sabino)
- 10 CHIESA DI S. VITTORIA (Monteleone Sabino)
- 11 CHIESA DI S. MARTINO (Poggio Moiano)
- 12 ANTICO BORGO RURALE (Poggio Moiano)
- 19 CASTELLO ORSINI (Ponticelli di Scandriglia)

Da Poggio S. Lorenzo, muovendosi verso **Monteleone Sabino**, s'incontra il **Vecchio Mulino** in località Torricelella in Sabina, fulcro delle attività agricole del paese di un tempo: oggi restano solo due grosse mole di pietra, seminascode tra l'erba e le acque del Fosso.

Proseguendo, due chilometri fuori Monteleone si trovano la **Chiesa di S. Vittoria** e l'**area archeologica di Trebula Mutuesca**, antica e importante città, prima sabina poi romana, che ottenne il rango di Municipium al pari della vicina Cures. Per visitare l'anfiteatro, gli scavi e il museo, contattare il Comune (0765.884014). Altra tappa del cammino è **Poggio Moiano**, di cui si hanno notizie già a partire dal 1034, con il palazzo baronale, oggi sede comunale, e la chiesa di San Giovanni Battista, recentemente restaurata. Poco fuori dal paese c'è la **Chiesa di S. Martino**, una chiesa rurale del X sec, realizzata in pietra locale con un bel rosone e un campanile a vela.

A questo punto, il pellegrinaggio può proseguire verso **Ponticelli di Scandriglia**, o deviare verso l'Abbazia di Farfa seguendo un percorso alternativo.

PUNTO D'ARRIVO A Ponticelli, con la visita al **Castello Orsini** (X sec).



passando per FARFA

- 13 GROTTA DEI MASSACCI (Frasso Sabino)
- 14 BORGO MEDIOEVALE (Toffia)
- 15 ABBAZIA DI FARFA (Fara in Sabina)
- 16 MUSEO DEL SILENZIO (Fara in Sabina)
- 17 ULIVO SECOLARE (Canneto di Fara in Sabina)
- 18 BORGO QUINZIO (Fara in Sabina)

Dopo Poggio Moiano, a **Osteria Nuova** si può visitare la **grotta dei Massacci** in località Frasso Sabino, una monumentale tomba risalente al II sec inglobata in un casale. Proseguendo oltre il **borgo medioevale di Toffia**, si arriva all'**Abbazia di Farfa**, tra i più importanti santuari benedettini d'Italia e d'Europa, incluso nella Via Benedicte, itinerario dei Cammini di Fede.

A **Fara in Sabina**, il **Museo del Silenzio**, nel Monastero delle Clarisse Eremitte, racconta in modo toccante la vita spirituale. Altrettanto "sacro", in quest'area, è l'albero dell'ulivo, da cui si ricava l'**olio extravergine d'oliva Sabina DOP**. Nella frazione di **Canneto** è da vedere l'**ulivo secolare più grande d'Europa**. Tornando da Fara Sabina sulla Salaria, a Borgo Quinzio, il percorso ritrova quello originario.

3° giorno PONTICELLI MONTEROTONDO

- 20 SANTUARIO S. MARIA DELLE GRAZIE (Ponticelli di Scandriglia)
- 21 CASTELLO ORSINI (Nerola)
- 22 PALAZZO BARBERINI (Montelibretti)
- 23 PALAZZO BARONALE (Moricone)
- 24 CASTELLO SAVELLI (Palombara Sabina)
- 25 NECROPOLI DI ERETUM (Montelibretti)
- 26 ANTICA VIA NOMENTANA (Monterotondo)
- 27 PALAZZO ORSINI-BARBERINI (Monterotondo)

Riprendendo il cammino da Ponticelli, si può visitare il **Santuario di S. Maria delle Grazie**, tra i più importanti della provincia di Rieti. Proseguendo, si arriva al **Castello Orsini di Nerola**, situato su un ripido sperone dei Monti Lucretili a circa 50 km da Roma. Il castello, probabilmente costruito tra il X e l'XI sec, nel 1235 fu dato in feudo alla famiglia Orsini. Nel centro storico medievale di **Montelibretti**, s'incontra il **Palazzo Barberini**, a pianta quadrata con torri cilindriche, rielaborato nel '600 sull'antico Palazzo Baronale. Uscendo da Montelibretti si prosegue in direzione **Moricone**, dove si può apprezzare il borgo ristrutturato nel tardo Seicento, con il **Palazzo Baronale** e il Castello appartenuto alle famiglie Cesarini Sforza. A circa 5 km da Moricone, a sinistra della via Maremmana Inferiore in direzione **Palombara Sabina**, nella cornice del Parco Naturale dei Monti Lucretili, sul Colle Castiglione ci sono le antiche mura di un borgo risalente al IX-X sec. Proseguendo verso il centro di Palombara, il caratteristico andamento concentrico delle strade, di urbanistica medievale, culmina nell'imponente **Castello Savelli**. A circa 2 km dal centro, è da segnalare anche il Convento di San Francesco del XIII-XIV sec, e ancora 1 km più avanti l'Abbazia romanica di San Giovanni in Argentella, oggi Monumento nazionale, nonché testimonianza del forte legame storico di questo territorio con l'Abbazia di Farfa. Tornando dalla Via Palombarese fino a Castelchiodato, si raggiunge direttamente la **Necropoli di Eretum**, con tombe scavate nel tufo, rinvenute nei primi anni '70, con integri corredi principeschi dei guerrieri li sepoliti. Da qui si riprende la Via Salaria. A Monterotondo, si può visitare il sito archeologico dell'antica strada romana da Nomentum ad Eretum, presso l'Istituto per la Zootecnica in via Castelchiodato, situato nella splendida Riserva Naturale "Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco". L'area conserva circa 130 metri di strada basolata, il tratto che probabilmente presso Eretum congiungeva l'**antica via Nomentana** alla Salaria. Per altre info e visite guidate: 06.9091245.

PUNTO D'ARRIVO A ovest di Monterotondo, sui colli orientali della valle del Tevere, sorge la **rocca Orsini Barberini**, risalente all'XI-XII sec, feudo dei Monaci di San Paolo a Roma fino al 1203, per poi passare agli Orsini nel 1286. Nel 1626 il feudo e l'antica rocca vennero ceduti a Carlo Barberini e nel 1627, papa Urbano VIII, zio di Carlo, elevò il borgo a ducato. Da quel momento la rocca fu completamente rimaneggiata e trasformata in **palazzo**.

5° giorno

MONTE SACRO ROMA

- 31 PONTE MILVIO (Roma)
- 32 TOMBA DI PIETRO (Roma)

Proseguendo dal quartiere Monte Sacro, si raggiunge il Ponte Tazio (ex Ponte Nomentano) e quindi la pista ciclabile sull'Aniene. Di qui, passando per il Ponte Salarario, si attraversa Villa Ada e, costeggiando l'Auditorium "Parco della Musica" si prosegue lungo gli argini del **Tevere**. L'ingresso nel cuore della "città eterna" avviene da **Ponte Milvio**, uno dei più antichi (IV-III secolo a.C.) e importanti ponti dell'urbe, presso cui confluivano, oltre alle vie Cassia e Flaminia, anche la Clodia e la Veientana. Era inizialmente di legno; poi fu rifatto ex-novo e prese il nome del magistrato che ne autorizzò la costruzione in muratura, tale Molvio, donde Molvio e quindi Milvio.

PUNTO D'ARRIVO Il pellegrinaggio si conclude, proseguendo da Ponte Milvio lungo la pista ciclabile sul lato destro, con la visita alla **Basilica di San Pietro**, sotto il cui altare centrale, poco distante dal luogo in cui sorgeva il Circo di Nerone, è stata ritrovata la **Tomba di Pietro**, l'apostolo a cui Gesù affidò il compito di guidare la Chiesa.